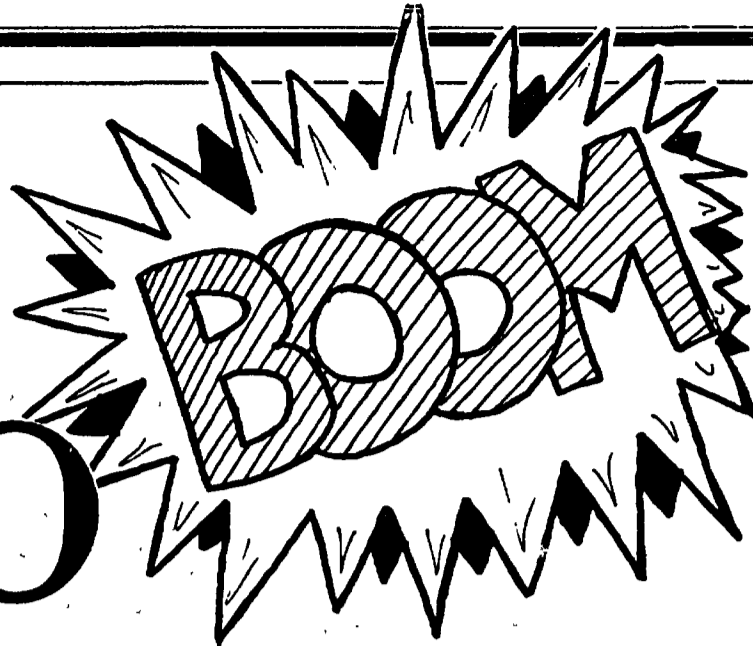


Albi, nuove riviste e libri affollano sempre di più gli scaffali di edicole e librerie, e gli editori crescono e si moltiplicano. Dopo la vetrina di Lucca ecco la radiografia di un settore in esplosione

# Fumetto



I sintomi erano evidenti da tempo e bastava andare nelle edicole per accorgersene. Il fumetto, almeno a livello delle iniziative editoriali, sta per vivere una nuova stagione. Sugli scaffali dei giornali e delle riviste, gli albi dedicati al fumetto sono cresciuti come funghi e, di qui a qualche mese, assisteremo ad una vera e propria esplosione. La conferma più convincente la si è avuta a Lucca '90. Il Salone dei comici conclusosi poco più di una settimana fa nella bella città toscana. Anche lì, l'evidenza era sotto gli occhi di tutti. Gli stand dei vari editori presenti alla Mostra mercato (ma c'erano anche delle assenze importanti, come nel caso della Rizzoli-Milano Libri) sono stati letteralmente assediati da un pubblico famelico di novità. Gli editori, dal canto loro, non hanno deluso le attese, esponendo, a fianco della loro produzione più nota, anticipazioni e novità in quantità davvero sorprendenti.

Il boom (e mai come in questi casi l'onomatopea tipica del linguaggio a fumetti appare appropriata) riguarda il numero delle iniziative (nuove collane e testate), ma riguarda anche il nu-

Pagina a cura di:  
**RENATO PALLAVICINI**

A destra accanto al titolo una xilografia di Roberto Perini

mero di nuovi soggetti: editori, soprattutto, ed autori. Dopo anni di pressoché esclusivo monopolio da parte di alcuni giganti dell'editoria a fumetto (Comic Art, Bonelli, Rizzoli-Milano Libri), in questi ultimi tempi si sono affacciati sul mercato nuovi protagonisti. Giovani, segretive, determinati, in qualche caso innovativi, hanno sfornato riviste, promossi nuovi autori e nuovi generi. Ma hanno anche conteso al grande, vecchie firme di grido, provocando, in qualche caso, polemiche furiose, astiosi risentimenti, persino qualche minaccia legale. Il mercato, insomma, come si dice è in movimento, e il movimento, si sa, fa bene al corpo ed allo spirito. E anche al mercato.

In questo gran fervore e rimescolio di carte (ma non togliamo poi troppi meriti ai vecchi) che da soli, in anni di crisi, hanno difeso la bandiera non è possibile, al momento, individuare una direzione precisa. E non è nemmeno possibile giudicare sulla robustezza di questa rinascita editoriale. Anzi, il sospetto che le troppe iniziative in concorrenza (e in qualche caso decisamente troppo simili) finiscano per annullarsi l'una con l'altra non è del

tutto campato in aria. Ma forse, come sostengono i difensori dell'oltranza del mercato, non tutto il male verrà per nuocere, ed alla fine a sopravvivere saranno proprio i migliori, o perlomeno quelli che avranno saputo giocare meglio sui mercati. Il fumetto, in questo senso e come è già avvenuto in altri paesi, è diventato un genere adulto anche sul piano economico ed i suoi editori possono competere con gli editori più tradizionali. Sul piano formale e del contenuto lo è già da tempo, anche se qualcuno si ostina a non riconoscergli la dignità che merita (ai dubbiosi consigliamo la lettura del bel libro di Antonio Faeti, *La freccia di Uccello*, edizioni Comic Art).

In questa pagina abbiamo provato a segnalare, divise per generi, quelle che a Lucca ci sono sembrate le novità e le conferme più importanti. La divisione in generi è, come ovvio, arbitraria e puramente di comodo e non vuole stabilire gradatorie. Naturalmente non abbiamo citato tutti. Ma questo scorcio di 1990 e il 1991 si annunciano così ricchi di appuntamenti e di sorprese che le occasioni per tornare a parlare di fumetto non mancheranno.

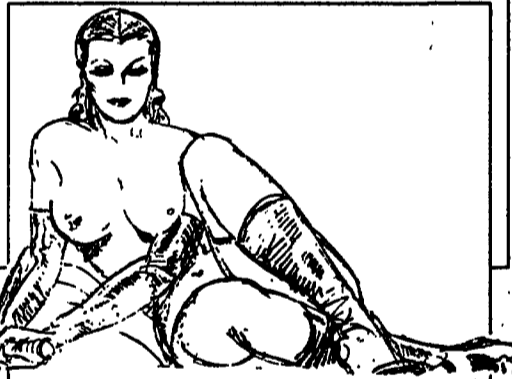
**IL FUMETTO SI FA ARTE.** Una delle mostre più interessanti viste a Lucca è senz'altro quella curata da Oscar Casulich e dedicata al movimento Frou-Frou: Topor, Perini, Echaumen. Una contaminazione tra arte, fumetto e illustrazione, uno sguardo senza steccati, per uscire dalla logica delle scatole, delle etichette, contro la velocità ed il rumore, - si legge nel manifesto del movimento - che ci sono ostili e fastidiosi come la puzza di chiuso della mente di un critico d'arte. Inquietante, come sempre, Roland Topor, scoppigliante e vitale Pablo Echaumen, davvero sorprendente Roberto Perini che passa dalle vignette su Cossiga (un vero precursore!), pubblicate da Tongo e da Cuore, a stupendi quadri ironici e surreali.

**IL FUMETTO SI FA IMPEGNO.** Un'altra piccola sorpresa di questa Lucca '90 è stata la mostra su «I diritti umani», curata da Ugo Traini e che esprimeva le tavole originali che sono servite a formare il volume dal titolo omonimo, edito dalla Comic Art. Un altro volume (il primo era uscito l'anno scorso) realizzato in collaborazione con Amnesty International, in cui Canossa, Baldazzini, Cossu, De Angelis, Brandoli, Torti, Micheluzzi, Rotundo, e Toppi si sono esercitati sugli articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani. Una buona iniziativa che si affianca ad un'altra analoga dell'editore Carlsen (premiato a Lucca) che ha pubblicato *Il Muro*, contributo del mondo del fumetto internazionale alla caduta del muro di Berlino. Anche questo volume è edito in Italia dalla Comic Art.

**IL RITORNO DI TIRAMOLLA.** E' già in edicola da qualche mese, ma a Lucca è stato presentato ufficialmente. Parliamo di *Tiramolla*, il settimanale edito dalla Vallardi, che ha riportato in auge i personaggi della Alpe di Giuseppe Caregaro: da Beppe a Cucciolio, da Bombarda a Salsiccia, da Tiramolla a Puggioff. Un giornale dalle caratteristiche molto simili a *Topolino*, ma con una sua originalità e che dopo il boom iniziale di 165.000 copie vendute, si è attestato sulla buona quota di 130.000 copie.

**...E QUELLO DI ZIO PAPERONE.** Della massiccia presenza della Disney a Lucca '90 abbiamo già scritto. Tra le molte novità annunciate dai dirigenti italiani della *major* e dal direttore di *Topolino*, Gaudenzio Capelli, il ritorno in edicola, del mensile *Zio Paperone*, la cui pubblicazione era stata sospesa col numero 14, al momento del passaggio dalla Mondadori alla Disney Company Italia. Le pubblicazioni riprenderanno dunque col numero 15 ed esauriranno tutta la restante produzione del mitico Carl Barks.

**INSTANT BOOK TUTTI DA RIDERE.** La Star Comics di Bologna (quella del supereroi) ha pubblicato il primo volume della collana del Talamo. Sono dei veri e propri *instant book* satirici su i più svariati argomenti. Il primo si intitola *Bertusconi in Ter Work*, l'autore è il «perdido» inglese e raccoglie vignette, edite ed inedite, sulla «guerra di Segrate» per il possesso della Mondadori.



## Da Poe a Splatter Ma chi ha paura dell'horror?

In principio era Poe, ma anche Lovecraft. Poi arrivò il cinema espressionista tedesco e le conseguenti declinazioni hollywoodiane. E poi il gotico barocco della Hammer, una certa fantascienza degli anni Cinquanta e Sessanta, i «morti viventi» di Romero, Mario Sava, Dario Argento, Cronenberg, Carpenter, Barker... La discesa agli inferi, il progressivo spostamento del dolore, l'impromessa dello splatter e delle efferatezze tocca gli abissi dell'orrore e scala le vette della popolarità: dai film al fumetto. E viceversa. La strada, nel campo del fumetto, (a parte qualche precedente, anche illustre) l'ha aperta *Dylan Dog*. Ma la sua, per successo, caratteristiche e gusto, resta una strada a parte. La altre, di strade, divergono e non poco dal modello originario. La principale l'ha tracciata la Acme, editore di *Splatter*, *Mostru*, *Splatter Poster* e *Nostalgia*. L'effettaccio sanguinolento e il terrore parossistico non sono lesinati, ma resta un'ironia di fondo, un giocare ai cattivi senza dimenticare le cattiverie di cui è pieno il mondo cosiddetto «normale», che, se anche non sempre coglie il segno, dovrebbe convincere sull'assoluta inutilità (e stupidità) di certe recenti polemiche contro il fumetto horror. Altri epigoni si sono aggiunti: *Bloob* e *Gore Scanners* della Edizioni *Angel Dark* della Max Bunker Press e *Horror del* Comic Art. Più di recente

*Helbraser* della Play Press, albi mensili ispirati ai racconti e romanzi dello scrittore-regista Clive Barker. Sempre la Play Press, annuncia l'uscita di un numero unico, *Nightmare*, fumetto ispirato al ciclo di film omonimo; e la prossima edizione italiana di due celebri testate dedicate al cinema horror-fantascientifico, *Fargoria* e *Gorezone*. Il lancio verrà celebrato dal primo «Fangoria Festival», a Bologna il 7, 8 e 9 dicembre.

Dall'horror al «noir». La sorpresa dell'annata ce la riserva ancora la Acme con la sua nuova rivista mensile (siamo già al secondo numero): *Torpedo*, diretta da Roberto Dal Prà. Punto di forza il personaggio del duo Abuldi & Bernet che dà il nome alla testata; e poi nuovi autori, «vecchie» conferme (uno stupendo «L'uomo di Mosca» di Dal Prà e Alessandrini), sorprese (la prossima pubblicazione di *Hard Boiled* di Frank Miller e Geoff Darrow), articoli, interviste e racconti. Una rivista da leggere tutto d'un fiato.

Non poteva mancare Dick Tracy, anche se il genere gli va un po' stretto. Arrivano in edicola tre albi *Dick Tracy*, della Glénat Italia. Non c'entrano nulla con Chester Gould (l'inventore del celebre detective), gli autori sono John Moore e Kyle Baker, e riprendono, a cominciare da stile e colori le atmosfere del *Dick Tracy* di Warren Beatty.



## Supereroi, cyborg androidi: tutti contro il crimine

Nome, Nathan; cognome, Never. Insieme fa, è ovvio, *Nathan Never* e fa, soprattutto, il nuovo personaggio (e il nuovo albo) dell'instancabile Sergio Bonelli Travolta (quasi suo malgrado) dal successo di *Dylan Dog*. L'editore milanese non poteva non rilanciare. Ecco allora la sua nuova creatura, che dovrebbe vedere la luce in edicola verso la metà del 1991. Sceneggiature del trio sardo, Serra, Meda e Vigna (già sperimentati in *Dylan Dog*); disegnatore del personaggio, del primo episodio, nonché delle copertine, il giovane romano Claudio Castellini. Come sfondo, le metropoli prossime venture. Un po' James Bond e un po' di più il cacciatore di androidi di *Blade Runner*, l'agente speciale investigativo dell'agenzia Alfa persegue crimini e criminali, soprattutto economici. Trentacinquenne, alto e atletico, capelli bianchi (perché gli siano venuti sarà svelato nel corso della serie), «accosciatura punk, violento quanto basta e quando serve, Nathan dovrà vedersela con la supertecnologia e coi supercattivi (Skotos, che in greco vuol dire tenebra) e Athos Than (che, sempre in greco e letto alla rovescia, vuol dire morte).

Atmosfera e situazioni analoghe stanno alla base di *Cyborg*, la nuova rivista (in edicola da gennaio) della Star Comics di Bologna. Il genere è quello «cyberpunk», gli autori,

giovani, italiani e ben determinati: Brolli, Calacchio, Fabbri, Fara, Ghermandi, Nizzoli, Palumbo, Semerano (praticamente buona parte della rivista, scomparsa, *Fuogo*). Quasi una «scuola» che darà vita ad una serie di saghe intrecciate, tra galassie e pirati del computer.

Eroi malinconici e supereroi in crisi, ma non di vendite. Qui, le saghe addirittura s'ingabbugliano, come gli editori: Star Comics da una parte, Play Press (dell'editore romano Mario Ferri) dall'altra, inondano e inonderanno le edicole di testate e cicli, il materiale, come è ovvio, è tutto «made in Usa» (Marvel e DC Comics). Tra gli ultimi arrivi *Namor* della Play Press, la celebre saga *Crisis*, sempre Playpress e la rivista *Star Magazine* della Star Comics; tra le molte novità in arrivo, segnaliamo la ristampa cronologica dell'*Uomo Ragno* degli anni Sessanta (Star Comics) e un'enciclopedia dedicata ai personaggi della Marvel (ancora Star Comics). La Comic Art è presente con la nuova serie di *All American Comics*, mentre la Max Bunker Press, rovescia serie su serie nelle sue riviste *Bhang!* e *Super Comics*. La Rizzoli-Milano Libri continua con gli albi allegati a *Corto Maltese* (l'ultimo il bellissimo *Black Orchid* di Gaiman e McKean), mentre nulla di certo si sa sui più volte annunciati periodici dedicati a Batman.

## Arrivano i «gialli» giovani duri del dopobomba

Giappone «mon amour». La strada all'invasione del fumetto giallo (si chiamano «manga»), l'hanno aperta da molti anni i cartoni animati «made in Japan». Ora è la volta dei fumetti. Il primo ad occupare le edicole è stato *Akira* di Katsuhiro Otomo, un fumetto di superba qualità, splendidamente colorato al computer dall'americano Steve Dill. Lo pubblica la Glénat Italia con cadenza mensile ed è arrivato al numero 8 (i volumi sono trenta). La novità del mese è invece la rivista *Zero*, della Granata Press di Bologna. Formato *comics book*, 84 pagine in bianco e nero, tutte rigorosamente giapponesi. Ken e Xenon le prime due saghe che aprono la collezione. Scenari ed atmosfere analoghi a quelle di *Akira* e di buona parte del fumetto nipponico: un Giappone cupo e corrusco del dopobomba, bande violente in lotta, eroi dai poteri soprannaturali. E l'anno prossimo, sempre la Granata Press, varerà un'altra rivista tutta giapponese. Ancora, la neonata e dinamica Granata Press (diretta e animata da Luigi Bernardi) manderà in edicola a gennaio del 1991 la sua rivista di punta, *Nova Express*. Il meglio degli autori italiani ed internazionali, uniti da un filo comune di storie dure e in-



quietanti; uno sguardo sul presente e sull'immediato futuro, tutt'altro che rassicurante. Tra le «perle» della nuova iniziativa editoriale due capolavori come *Black Kiss* di Howard Chaykin e il nuovissimo *Give Me Liberty* del grande duo Miller-Gibbons. Tra gli italiani: Sautelli con il suo *Portiri* il duo Baldazzini-Canossa con *L'ultima notte del millennio* e Onofrio Catacchio con la sua *Stella Rossa*.

Nathan Never il nuovo eroe dell'editore Bonelli disegnato da Claudio Castellini

Qui sopra Ken, uno dei «manga» della rivista «Zero». A destra due immagini da Ken Parker e sopra il titolo un disegno di Leone Frollo

## Cavalli o astronavi L'avventura è l'avventura

Com'è bella l'avventura! A fumetti, poi, è anche meglio, e non importanti luoghi e panorami: il mitico West, isole esotiche, giungle o deserti. Senza frontiere e senza tempo, l'eroe avventuroso, da solo o in coppia, va avanti impavido, viglietta dopo vignetta, tavola dopo tavola. In questo genere, a farla da padrone, è l'editore Sergio Bonelli. Di Tex è praticamente inutile parlare, cavalca da decenni e nessuno potrà mai disarcionarlo. Ma poi ci sono *Zagor*, *Mister No*, *Tutto West* e, per certi versi, *Maryn Mystère*. Da qualche mese sono tornate in edicola le ristampe di vecchi classici come *Capitan Miki*, *Il grande Blek* e *Kinowax* dell'Editoriale Dardo. Sempre in tema di praterie e montagne rocciose, uno dei principali protagonisti è Ken Parker del duo Berardi e Millazzo. In edicola, attualmente, continua la serie degli albi mensili (ristampa delle vecchie storie), ma la novità del prossimo anno sarà *Ken Parker Magazine*, rivista mensile di 94 pagine, metà delle quali dedicate proprio al personaggio creato da Berardi e Millazzo: nuove storie, racconti inediti, curiosità.

Una nuova, ennesima rivista per il 1991, l'annunciano anche gli Editori del Grilo, la casa

di Montepulciano. Il titolo, probabilmente, sarà proprio *Il Grilo* e, sotto la direzione di Vincenzo Mollica, sfileranno protagonisti del calibro di Pratt e Manara. Sempre gli Editori del Grilo, proseguiranno con la bella collana di romanzi d'avventura de «I gabbiani», inaugurata con il romanzo di *Crisis Kenton*, prima prova narrativa di Hugo Pratt; i prossimi titoli saranno *Il cacciatore nero* e *Le pianure di Abramo* di James Oliver Curwood.

E poi c'è *Corto Maltese*, che è un po' il papà di tutti quanti. La rivista della Rizzoli-Milano Libri, prosegue fedele e se stessa, alternando firme sicure (Pratt, Manara, Giardino, Moebius) con giovani autori. Territori diversi esplora *L'Eternauta* della Comic Art, anche qui avventura tradizionale, ma anche aperture alla fantascienza, affreschi ironici ed insoliti in una miscelanea un po' eclettica che è la caratteristica delle riviste della casa editrice di Rinaldo Traini.

Per finire e per la gioia dei collezionisti c'è il mitico Nerbini (oggi in mano ad Alfonso Pichler) che riedita collane su collane. Finito *L'Avventuroso*, è in corso la riedizione completa di *Il Vittorioso* e si annuncia, per il mese prossimo, la ristampa di *L'Inseparabile*.



## Matite «indiscrete» per raffinati feticisti e bizzarri

Raffinati, curiosi, bizzarri, perfino un po' perversi. L'erotismo, più o meno patinato, in formato fumetto ha un suo esercito di cultori. A soddisfare le loro voglie ci pensano due editori, ambedue toscani. La Glamour di Antonio Vianovi e la Glittering Images di Stefano Piselli. Nate tutt'e due, più o meno, agli inizi degli anni Ottanta, percorrono sentieri simili. La Glamour ha il suo punto di forza nella rivista omonima: grande formato, testi in tre lingue, grandi illustrazioni. Ogni numero del trimestrale ha un tema conduttore (erotico) sul quale si esercitano i disegnatori (da Manara a Giardino, da Magnus a Frollo, a Crepax). Oltre alla rivista, l'editore di Firenze pubblica i *Glamour Book* dedicati a singoli autori (è in arrivo un terzo volume su Manara). Di Manara, sempre la Glamour, sta pubblicando (in formato gigantesco) l'opera omnia. Caratteristiche, argomenti e prezzi ne fanno un prodotto destinato ad un pubblico adulto e selezionato.

Avviene lo stesso (ma qui cura, raffinatezza e «temperatura erotica» si innalzano) con le edizioni della Glittering Images che, non a caso, accompagna il proprio logo con la scritta «edizioni d'essai». *Diva* è la rivista periodica (cesce due volte l'anno): ancora grande for-

mato, carta patinata, illustrazioni di qualità, testi in tre lingue. Più che una rivista, vere e proprie indagini sui «deministri», comedate da ricche bibliografie e filmografie, da ricerche minuziose negli «inferni» delle varie biblioteche e cineche sparse in tutto il mondo. Insomma delle vere chicche per collezionisti. E feticisti. Come le collane «particolari» «Esthetic», «fetish & bizare» (da segnalare uno splendido volume dedicato a *L'arte erotica di Leone Frollo*) o «La biblioteca d'antan» (classici erotici d'altri tempi). Disegni, dipinti, illustrazioni, fumetti e fotografie: uno scorcio di grazie femminili, di «parti segrete», di biancherie intime, di corsetti, stivali e *mise* sadomaso, di amplessi di ogni tipo e di raffinate torture, senza limiti alla fantasia ed all'eccesso.

Si chiama invece Art-Core una nuova casa editrice umbra che ha lanciato due cartelle-portafoglio con stampe e serigrafie d'autore (Manara, Pazienza, Mannelli, ecc.) ad un prezzo solo per collezionisti: 150.000 lire. Più a buon mercato si preannuncia *Blue*, ancora una nuova rivista della dinamissima Acme. In edicola questo mese con un cast di autori del calibro di Altuna, Borowczyk, Cadelo, Rotundo, Pichard, Wolinski e tanti altri.